

Mostre

■ PALAZZO DEI CONSERVATORI. Le sculture del tempio di Apollo Sosiano: un combattimento dei Greci contro le Amazzoni, opera del V secolo a.C. restaurata e ricomposta. Ore 9-13 e 17-20, sabato 9-13 e 20-23.30, lunedì chiuso. Fino al 22 settembre.

Taccuino

Numeri utili
Soccorso pubblico d'emergenza 113 - Carabinieri 112 - Questura centrale 4686 - Vigili del fuoco 44444 - Cri ambulanza 5100 - Guardia medica 475674-1-2-3-4

Tv locali

VIDEOUNO canale 59
17 Cartoni animati; 18.15 Film «Lo sbaglio di essere viventi»; 19.40 «Medusa»; telefilm; 20.10 Cartoni animati; 20.30 Film «Sangue sull'asfalto»; 22.05 «Lo sceriffo del Sud»; telefilm; 23 «L'enigma che viene da lontano»; telefilm; 23.50 Film «Femmine folli».

Il Partito

OGGI
VITERBO - CANINO ore 18.30 comizio (A. Giovagnoli); BAGNOREGgio ore 18.30 comizio (Parroncin); GRADOLI ore 18.30 (Mazzoli); FARNESSE ore 18.30 comizio (Spasetti); RONCIGLIONE ore 18.30 comizio (La Bella); SAN MARTINO AL CIMINO ore 18.30 comizio (Bonucci-Guerrero).

cooperativa florovivaistica del lazio s.r.l.
Aderente alla L.N.C. e M.
grandi lavori per enti e società
manutenzione d'impianti
progettazione e allestimento di giardini
mostre congressi convegni
produzione evendita
00179 ROMA VIA APPIA ANTICA, 172
TEL. (06) 788 08 02/78 66 75

Un misero bottino per un colpo rocambolesco all'Eur

Li sequestrano per ore per rapinare poche lire E dopo il portafogli, il bancomat

Lei è stata sequestrata, lui costretto a condurli presso la cassa continua dove hanno attinto al conto - Aggredito anche il proprietario di una trattoria; i quattro banditi arrestati

Rischiano vent'anni di prigione per aver rapinato 350 mila lire e una manciata di gioielli. Hanno sequestrato per ore una donna, obbligato un uomo a seguirli in auto in un lungo giro per impossessarsi di poche centinaia di migliaia di lire. È successo ieri sera poco prima di mezzanotte all'Eur. Quasi contemporaneamente al quartiere Ostiense quattro uomini armati hanno aggredito e malmenato brutalmente il proprietario di una trattoria. Gli hanno spaccato il naso e la testa con il calcio di una pistola per una miseria, 100 mila lire. A forza di minacce e botte si sono rivelati il codice segreto dell'uomo e introdurre-

chi. A quanto pare non sono molto esperti perché nonostante il limite massimo per ogni prelievo sia di mezzo milione si accontentano di 200 mila lire. Nel frattempo, approfittando della confusione e dell'incapacità dei due rapinatori, Ettore Castellotti riesce a fuggire (probabilmente avrà atteso solo qualche minuto, il tempo necessario per il prelievo) ma la sua amica è ancora legata. Avverte la polizia che dopo una mezz'ora ritrova la Jaguar abbandonata a qualche centinaio di metri dalla banca. Gli inquirenti sperano di giungere ai malviventi grazie alle descrizioni delle due vittime.

La città in cifre
Venerdì: nati 42 maschi e 44 femmine. Morti 26 maschi e 20 femmine. Matrimoni 10.
Dona sangue
Il Centro italiano propaganda donazione sangue dell'Unione nazionale cronisti italiani rivolge un appello alla popolazione: «Prima di partire lasciamo un flacone di sangue per chi resta in ospedale». Il sangue si può donare da 18 a 65 anni, a digiuno, con preventiva visita medica, gratuita, che si può fare sulle automobili dell'AVIS e della CRI, dalle ore 8.30 alle 11 nei centri degli ospedali cittadini.

La festa nuziale finisce dentro una caserma dei Cc
Ha rischiato di passare la prima notte di nozze in cella, poi per fortuna le cose si sono risolte con un po' di amarezza e una denuncia. Doveva essere una giornata di festa grande per i due sposini di Trastevere, e invece è finita con noioso pomeriggio nella caserma dei carabinieri in via Morosini a cercare di ottenere un po' di comprensione per quella «frase di troppo» dettata forse dalla «giornata particolare». È successo ieri pomeriggio. La coppia era appena uscita dal ristorante dove insieme ad amici e parenti aveva festeggiato con lanci di riso e fiumi di spumante la giornata di festa, quando il corteo nuziale è stato fermato da una pattuglia dei carabinieri. Lo sposo che guidava una delle auto ha risposto in modo sgarbato al giovane che con feroce disciplina chiedeva i documenti. Per tutta risposta l'inflessibile carabinieri si è portato in caserma la complicità, «scortata» da tutti gli invitati. A nulla sono valse le lacrime versate dalla giovane: la notte in cella è stata risparmiata ma la denuncia per offesa ad un pubblico ufficiale è partita lo stesso.

Un innocuo serpente trovato ieri sulla piazza michelangiolesca

Alla «scalata del potere»?

Una biscia curiosa sui gradini del Comune



Un innocuo serpente di mezzo metro è stato accluffato ieri mattina mentre strisciava lungo scalinate del Campidoglio, fin sotto le colonne della civile amministrazione. Il vilage urbano ritratto nella foto lo ha preso in consegna in attesa di una decisione della nuova giunta comunale. Chiuso il sabato l'ufficio smarrimenti, nemmeno lo zoo sapeva che farsene. E così il serpente è stato sbalottato da un ufficio all'altro del palazzo municipale. Resta l'interrogativo: la biscia è arrivata da sola sulla piazza del Marc'Aurelio, oppure qualcuno l'ha abbandonata lì appositamente?

Una criminale conversione ad «U»: 3 morti sull'Aurelia

Il tragico incidente nei pressi del bivio per Fregene - Nello scontro coinvolte tre auto

Di nuovo morti e sangue sull'asfalto dell'Aurelia. Tre persone hanno perso la vita e altre due sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri a poca distanza dal bivio per Fregene.
Giovedì scorso in una carambola che ha coinvolto tre auto ed una moto sono morte quattro persone. L'incidente di ieri, secondo una prima sommaria ricostruzione, sembra sia stato provocato da una conversione ad «U» effettuata dall'autista di una «Golf» che marciava in direzione di Civitavecchia.
I tre morti sono Antonio Bacile di 62 anni, sua moglie e la loro figlia Margherita di 19 anni. Padre è figlia sono morti sul colpo, mentre la donna è spirata poco dopo il suo ricovero all'Aurelia Hospital.
Sempre nella stessa clinica sono stati ricoverati gli autisti delle altre due vetture coinvolte nell'incidente, Teodora Santamato di 33 anni, che era alla guida di una «127», è stata dimessa dopo che i medici l'hanno giudicata guaribile in 10 giorni. Il conducente della «Golf», Paolo Neri di 30 anni, ha una prognosi di 40 giorni.
L'incidente sarebbe avvenuto così: la Golf che marciava in direzione di Civitavecchia a circa trecento metri di distanza dal bivio per Fregene ha effettuato una criminale conversione ad «U». In senso opposto stavano sorraggiendo appalate una «127» ed una «126». Per evitare lo scontro frontale l'autista della «127» ha sterzato verso destra andando a sbattere contro la fiancata della «126», con a bordo la famiglia Bacile. L'autista della «126» dopo l'urto, ha perso il controllo dell'utilitaria che è finita fuori strada. La «127» invece ha concluso la sua corsa scontrandosi con la «Golf».
Automobili di passaggio hanno cercato di prestare i primi soccorsi agli occupanti della «126», ma l'utilitaria dopo l'uscita fuori strada era ridotta ad un ammasso di lamiera contorte. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Quando sono riusciti ad estrarre i corpi per padre e figlia non c'era ormai più nulla da fare. La signora Bacile dava, invece, ancora segni di vita. Le sue condizioni erano però disperate ed è morta poco dopo il suo ricovero all'Aurelia Hospital.
Il tragico scontro è avvenuto a poca distanza dal pericoloso bivio per Fregene. Questa volta, però, alla rischiosità del sistema stradale sembra si sia aggiunta una criminale imprudenza.
L'incidente è accaduto verso le 18.30 ed ha provocato un lungo periodo di blocco della circolazione particolarmente sostanziale per il rientro dei gitanti dal mare.

Scippatore aggredisce un'anziana: arrestato

Un gesto istintivo; appena sentito che una mano cercava di afferrarli la borsetta, ha cercato di trattenerla a sé con più forza possibile. Lo scippatore ha regito in modo violento, l'ha aggredita prendendola a calci nello stomaco. La colluttazione ha attratto però l'attenzione di un passante che ha fermato una volante della polizia di passaggio. Così Rodolfo Gradi, 26 anni, è stato arrestato, mentre Fernanda Pagliel, 70 anni, la donna aggredita è stata accompagnata in ospedale. Per fortuna soltanto molta paura e un lieve stato di shock.

Il sindaco Signorello a Gorizia: «Il Comune è al verde»

Il neosindaco di Roma, il democristiano Nicola Signorello si è incontrato ieri con il ministro del Tesoro, Giovanni Gorla. Al ministro il sindaco ha illustrato la grave situazione delle finanze capitoline. In particolare l'accento è stato posto sulla drammatica situazione in cui si dibatte l'Atac. L'azienda di trasporti non ha i fondi necessari per pagare i prossimi stipendi dei suoi 20 mila dipendenti. Il ministro Gorla si è dichiarato disponibile ad affrontare la questione in «sede tecnica».

Chiesta la libertà per Enrico Nicoletti

Chiesta la libertà per Enrico Nicoletti, il costruttore romano coinvolto nello scandalo di Tor Vergata e arrestato nel corso dell'operazione contro la malavita che ha portato in carcere cento persone. Gli avvocati del costruttore hanno chiesto la scarcerazione per mancanza di indizi o comunque gli arresti domiciliari per il loro assistito che si troverebbe in precarie condizioni di salute.

Chiesta dalla Cgil l'immediata revoca del provvedimento contro Marco Gilberti

Sorrideva in Campidoglio: subito trasferito un delegato sindacale

Muso lungo fino a terra, meglio se con sopracciglia aggrottate. Questa, d'ora in poi, l'espressione gradita in Campidoglio per l'impiegato modello. Pericoloso un viso disteso e sereno. Divieto assoluto di sorridere, pena il trasferimento ad altro ufficio.
Non sono divagazioni surreali di un pomeriggio di mezza estate, è il nuovo corso inaugurato dalla giunta Signorello che per far capire subito di che panni veste ha trasferito un delegato sindacale il quale si era permesso di sorridere. Il tapino Marco Gilberti non sapeva con chi aveva a che fare e la sua allegria l'ha addirittura espressa nell'aula di Giulio Cesare, durante il consiglio comunale, dove, come tutti sanno, dall'avvento del pentapartito si può solo piantere. Ma ahimè, queste indicazioni non sono condivise da tutti e la storia è uscita fuori dai corridoi del Comune. Anche perché la Cgil, di cui Marco Gilberti è delegato, ha fatto semplicemente notare che non si può trasferire un delegato senza la preventiva consultazione del sindacato. Anche

in un caso come questo e cioè se l'impiegato sorride.
I fatti comunque sono questi. Marco Gilberti, delegato sindacale del segretario generale III direzione, con un ordine di servizio del segretario generale, la mattina del 5 agosto è stato trasferito all'ufficio del segretario generale I direzione (le scuse se ne sono fatte a tempo). Dal Campidoglio, per farla breve, è stato spedito a Largo Corrado Ricci. Per la verità il Gilberti era stato chiamato, gli era stato notificato di non essere gradito in quanto «essere sorridente» ed era stato invitato a chiedere lui stesso il trasferimento. Ma l'impiegato, continuando a sorridere, ha rifiutato e all'ora con un semplice ordine di servizio è stato obbligato ad andarsene.
La segreteria Cgil nella giornata del 6 agosto ha chiesto l'immediata revoca del provvedimento in quanto il Regolamento generale per il personale del Comune di Roma, ed in particolare l'art. 112 bis, esclude il trasferimento dei delegati sindacali da ufficio a ufficio senza il «nulla osta» dell'organizzazione sindacale di appartenenza». La Cgil ritiene molto grave l'episodio il quale, oltre ad essere una palese violazione di accordi sottoscritti e trasformati in regolamenti in vigore a tutela della libertà sindacale, è una «spia» appunto del nuovo corso. Il sindacato afferma che i massimi vertici burocratici del Comune ritengono giunta l'ora di colpire il movimento sindacale «per poi instaurare un clima di «normalizzazione» negli uffici, con il ritorno allo strapotere gerarchico e alle sue regole di sudditanza e di intimidazione».
Secondo l'esecutivo romano Cgil-Funzione pubblica, si mira in questo modo ad espropriare il diritto dei lavoratori di eleggere il delegato del proprio posto di lavoro e mantenere rapporti con il medesimo delegato.
Quanto alla motivazione, anch'essa potrebbe essere un messaggio implicito: al Campidoglio d'ora in poi c'è poco da ridere.

Soggiorno in Sardegna
Unità vacanze
MILANO - viale Fabio Filzi, 75, telefono (02) 64.23.577
ROMA - via dei Taurini, 19, telefono (06) 49.30.141
e presso tutte le Federazioni del Partito comunista italiano
Unità vacanze propone un soggiorno di 14 giorni presso l'hotel Capocaccia di Alghero, dal 16 al 30 settembre.
LA QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE È DI LIRE 655.000
e comprende il trasporto aereo Milano/Alghero/Milano, il trasferimento dall'aeroporto all'albergo e viceversa, la sistemazione in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa.
Durante il soggiorno possibilità di escursioni a Stintino, Castelsardo, Costa Smeralda, la Maddalena, Caprera, ecc.